

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno. L. 10.—
Sei mesi. » 8.50
Tre mesi. » 6.—
Per il Regno
Un anno. L. 20.—
Sei mesi. » 11.—
Tre mesi. » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 27 Luglio

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare.) Roma 26.

All'ombra.

All'ombra del... campanile c'è tutta la vita.

Fate pure del cosmopolitanismo finchè vi piace ma un centro, un nucleo ci vorrà sempre, che funzioni da cervello; e questo benedetto nocciuolo tutti vorranno averlo.

Chi è quel comune che non invidi al capoluogo? Cioè è nella natura; ecco perchè abbiamo la rosa regina dei fiori, il leone, re degli animali; il sole, centro di un sistema planetario; e potrei proseguire negli esempi perchè dal direttore d'orchestra al presidente di una assemblea, dal papa al re ci sarebbe da sbizzarrirsi.

La punta nel campanile è come il pennacchio del carabiniere che spunta dappertutto. Questo pennacchio lo vedete nella piazzuola del paesucolo festeggiante il santo ed in piazza S. Pietro; alla porta del teatro ed a quella della Corte d'Assise; al Vaticano ed al Quirinale. E così l'ombra del campanile la seguita da levante a ponente e gira lentamente ora larga e corta poi lunga e sottile simile al rettile che striscia sul tappeto di muschio.

Ah... voleva dire che anche in Egitto — era tempo! — c'è l'ombra del... campanile; cioè le ombre di parecchi campanili che, unite assieme, sono ad un pelo dal superare quelle delle piramidi. Infatti non c'è il campanile francese, inglese, e quelli delle altre quattro potenze che vorrebbero per conto proprio ispezionare i loro profili nelle acque del Nilo? Ma la diplomazia ha compreso che i fellah odiano cordialmente i campanili, e invitò la Turchia a venire innanzi coi suoi minaretti. Credetelo; sarà una questione di benefica ombra di massima attualità in questi giorni di sollone, ma laggiù, che hanno subiti tanti benefici dalla civile Europa, per questa inezia delle ombre sono capaci d'incaponirsi, e tra quelle dei campanili e dei minaretti preferire quelle delle loro piramidi.

La diplomazia arrischia un fiasco piramidale. C'è quasi da augurarglielo nella speranza di godere la relativa ombra... egiziana.

L'on. Acton si recherà in questi giorni a Venezia per ispezionare i lavori di quell'arsenale e sollecitarli. Tanto a Castellamare che a Spezia ferve il lavoro, e queste notizie ci turbano alquanto. Intanto il listino della borsa oscilla come un termometro che passi dall'ombra al sole e dal sole all'ombra; occhio al cannello!

Quelli che tempo fa si allarmarono tanto per le tendenze francesi, temendo che la democrazia italiana potesse stringere una vera amicizia con quella francese, e che la politica del Mancini risentisse da ciò una influenza, vanno in sollichero al leggere i dispacci da Berlino che lodano il contegno dell'Italia. A sentirli loro il Mancini

prosegue quella politica tradizionale che per magnanimi lombi gli venne dal Venosta. Come facilmente si dimentica!

I diari della capitale non sono punto d'accordo sulle notizie corse circa all'invito fatto all'Italia d'intervenire con la Francia e l'Inghilterra, in Egitto, e si smentiscono vicendevolmente con frasi accentuate.

È positivo che tanto l'Inghilterra che la Francia erano d'accordo sulla opportunità di fare all'Italia tale invito, ma poi il contegno della Turchia ha suggerita una dilazione. Intanto non può essere senza significato la continua presenza di sir Paget alla Consulta non solo, ma anche a casa del Mancini che vi fu trattenuto ieri per indisposizione.

Gli ambasciatori sono continuamente in moto, e soffermandosi solo pochi minuti al Quirinale di nanzi ai cavalli di Prassitele e Fidia; il palazzo della Consulta sembra una stazione.

Il popolino ci si diverte a quel via vai di carrozze, sbattacchiare di sportelli, inchini di servitori; mentre l'obelisco, comunque egiziano, rimane impassibile. Se si potessero decifrare i suoi geroglifici, forse conosceremmo una pagina di storia splendida, la storia di un paese che ha diritto di rivendicare la sua nazionalità. Peccato invece che quell'obelisco getti un'ombra che lascia al buio anche a mezzo giorno.

Come vi accennai molti giorni addietro, la Prefettura di Ravenna è rimasta scoperta, ed il Deprétis non vi provvederà tanto presto perchè la nomina di quel prefetto è l'ardua risoluzione di un problema che travaglia il presidente del Consiglio. Si pretende che egli sia perplesso per le amorevolezze del Minghetti. A proposito di ciò, un numeroso contingente di costituzionali sembrano disposti a tagliare fuori il Sella, inneggiare alla fusione Minghetti-Deprétis col modesto patto di «partecipazione al potere». È una società in piena regola e di quelle che il codice battezza in accomandita, ma i soci responsabili dovranno pure un giorno o l'altro convocare l'assemblea di quelli azionisti, e che diranno costoro? All'urna l'ardua sentenza. E qui mi verrebbe il ritaglio: «all'ombra dei cipressi e dentro l'urna, confortate di fusioni è forse men duro il sonno della Destra?...

Smetto con le ombre, perchè ormai mi vengono innanzi quelle della notte.

L'Italia al Polo

L'altra sera è partito da Roma per Copenaghen l'astronomo dott. Emanuele Ristori, incaricato dal governo d'una missione scientifica. Egli va ad imbarcarsi sulla nave danese Dymna, comandante H. Wgaard sulla quale è già un altro italiano, il sottotenente di vascello Alberto De Ranzi.

La Dymna, provvista di viveri per 21 mesi e per 87 giorni di viaggio in sùta, lascerà in breve Copenaghen per intraprendere un viaggio di esplorazione nelle regioni artiche, collo scopo specialmente di conoscere quel-

la parte che si estende dal capo Cijuskin alla Terra di Francesco Giuseppe, e spingersi per quanto sarà possibile, verso il Polo Nord.

Il progetto è dei più difficili. Il giungere alla Terra di Francesco Giuseppe è già da sé solo una impresa di gravissima difficoltà. Noi accompagniamo gli arditi giovani coi più caldi nostri voti, mentre siamo certi in ogni modo che essi terranno alta fra i loro compagni di viaggio la riputazione dell'Italia come fecero altre volte il Parent ed il Bove.

Un libro di Bovio

È annunciato un nuovo libro di Bovio: Il Naturalismo. Nel programma dell'opera dopo di aver esposto i criteri scientifici sopra i quali si appoggia il suo libro, l'autore passa a discorrere della politica del giorno e lo fa nei seguenti termini:

«Un occhio alla scienza, un altro intanto alla moda. A questa gran Dea delle minutaglie una volta era legge il più cieco disprezzo verso la coltura, oggi è legge la scimieria scientifica. Non sa parlare che necessità storica e, per conseguenza, la rosea opportunità».

«Palpatela: mentre tutti i partiti, duce la Dea, sudano necessità storica, nessuno nel di della sconfitta sa rassegnarsi al destino della storia. I supini, non sapendo cercare in sé la catastrofe, l'accagionano ai clamori della piazza, alla fellonia demagogica, allo indragarsi delle plebi, e proprio così accusando altrui, nudano se stessi, svelano cioè la differenza tra moda e scienza».

«E più la svelano ancora quei sonambuli che, in nome della medesima necessità, vanno a luce di lanternino costruendo partiti nuovi. C'è differenza tra queste costruzioni politiche e la costruzione astronomica di Kegel? — Sbadigliare positivamente e costruire partitelli...»

«La scienza può deliberarci da questi tentativi inani, da queste seduzioni della moda, da queste accuse e recriminazioni infelice, da questi scambi infantili fra il desiderio e la possibilità, e può sollevare l'opera nostra e la parola sia dove cospirino con le intenzioni del secolo».

«E non occorre miracolo di profetia o di astrologia per vedere che quest'ultimo ventennio del secolo non è in servizio dei partiti, vecchi o nuovi, naturali o costruiti, non degli espedienti e delle signorie, non dei giuochi politici o diplomatici, né dei mezzi uomini, delle mezze idee, della mezza gloria e nemmeno della scaltrezza per pochi anni fortunata: è in servizio della scienza che corre al fondo, e dal fondo alza i popoli. Chi non vede, stia alla cronaca, e non osi più alto».

Gli avvenimenti d'Egitto

Lo scontro di Ramleh

Ecco le notizie di questo scontro secondo la Rassegna:

Il 38 reggimento cacciatori inglesi incontrò gli egiziani a cinque chilometri da Alessandria. Dopo averli respinti occupò Ramleh tirando su di loro alla distanza di mille metri, con un fuoco ben nutrito. — Gli egiziani, protetti dalle ondulazioni del terreno ch'essi ben conoscono, rispondevano vigorosamente ma con minore efficacia.

Settecento cavalieri egiziani tentarono di tagliare fuori una parte degli inglesi, che allora, dopo avere fatto saltare il terrapieno della ferrovia, furono costretti a ritirarsi inseguiti sempre dagli egiziani. — E così Ara-

by pascià poté nuovamente penetrare in Ramleh, risortendone poi senza subire alcuna perdita.

Quindi, poco dopo, Araby poté fare ripristinare la ferrovia. Vale a dire che gli inglesi dovranno ricominciare l'operazione, che già credevano compiuta.

Araby sta in buona posizione a due leghe da Alessandria.

Lo stato di Alessandria

La città è relativamente tranquilla, scrive il Diritto. Parecchi europei sono sbarcati. Fra questi vi è il comm. Giovanni Stagni, i cui immensi depositi a Minet El Bassal sono completamente salvi. Essi contenevano circa nove milioni di franchi di legname da costruzione.

Araby pascià ingrossa il suo esercito a poche miglia dalla città. I felahs hanno disertato i campi, e molti sono arruolati come soldati. Si predice ovunque la resistenza agli inglesi.

Qui l'acqua fa difetto. Dal Cairo notizie che assicurano tutto quieto. Araby dà ordini severi finché non si molestino i cristiani.

Oggi sono sbarcate nuove truppe inglesi. Impossibile però ad esse di avanzarsi. Nilo gonfio e canali d'irrigazione pieni. Da un momento all'altro il Delta può divenire un lago.

— Però si calcola a Parigi che i danni di Alessandria, derivanti dal bombardamento, ascendano a trecento milioni. Ma v'ha chi sostiene che questa somma sia assai al disotto del vero.

Il mandato dell'Europa

È positivo che le quattro potenze che formano il concerto europeo, sono decise a non concedere per verun motivo alla Francia ed all'Inghilterra alcun mandato per la occupazione del Canale di Suez. Esse sono invece decise a mantenere la loro intera libertà di giudizio su questo fatto che interessa in sommo grado il commercio di tutta l'Europa. — Così il Diritto.

Intanto la Stefani annuncia che la Turchia accettò di intervenire.

Le giustificazioni del Kedive

Il Temps ha il seguente dispaccio particolare da Alessandria 22 luglio:

«Il decreto del Kedive, che dichiara Araby pascià ribelle tenta giustificare agli occhi degli egiziani le relazioni del viceré con gli inglesi. Questo documento dice che gli inglesi hanno sbarcato truppe non per una occupazione, che non sarebbe d'altronde ammessa dalla conferenza, ma per mettere fine agli incendi di Alessandria.»

Crediamo ben deboli queste giustificazioni e ancora più difficile che gli egiziani abbiano ad accettarle.

Il nuovo libro azzurro

La nuova corrispondenza diplomatica inglese, testè pubblicata, comprende 313 dispacci. In uno del 17 luglio di lord Granville a lord Dufferin a Costantinopoli è dato ordine all'ambasciatore di comunicare alla conferenza la dichiarazione seguente adottata dalla Francia e dall'Inghilterra:

«L'Inghilterra e la Francia propongono alla conferenza di designare le potenze che saranno incaricate, in caso di bisogno, di prendere le mi-

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40. In quarta pagina Cent. 20 la linea. Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A. I manoscritti non si restituiscono.

sure necessarie per proteggere il canale di Suez: propongono pure di autorizzare le potenze designate a decidere il modo di azione. Tale azione sarà in ogni caso, basata sui principi del protocollo di disinteressamento.»

Come ognuno vede questa dichiarazione del 17 luglio è in perfetta contraddizione colle parole pronunziate dal signor Gladstone alla Camera il 24, vale dire appena a sei giorni di distanza.

I consoli a Porto Said

Il 21 i consoli si sono riuniti a Porto Said, e sulla proposta del console d'Austria Ungheria, hanno stabilito di mandare ognuno al proprio governo il permesso di far sbarcare una guardia di 25 uomini a protezione del consolato.

In pari tempo invitarono i comandanti delle navi da guerra di stazione ad informarli delle misure che saranno prese in caso di eventi di guerra.

Preparativi inglesi

Il governo inglese ha deciso di richiamare parte delle riserve. Gli uomini richiamati dovranno raggiungere i loro corpi prima del 2 agosto prossimo.

Il Times dice che i preparativi di partenza delle truppe di spedizione procedono rapidamente.

Molti steamers sono pronti per il trasporto delle truppe. Da quando è stato deciso che la Francia prenderebbe parte alla spedizione, la cifra del corpo di spedizione fu ridotta.

Attualmente si propone di inviare per ora in Egitto soltanto 10 mila uomini. Cui distaccamenti che furono già imbarcati si avrebbe un totale superiore a 14 mila uomini di truppe immediatamente disponibili per un servizio attivo in Egitto.

— Si ha da Bombay 21 luglio: Due trasporti portanti truppe per l'Egitto hanno preso il mare.

— Il corrispondente del Times da Alessandria annuncia:

«La nave trasporto Orontes che a quanto si credeva doveva avere truppe a bordo giunse ad Alessandria: ma per un errore inconcepibile avvenuto a Malta non ha portato un solo soldato.»

L'opinione a Berlino

Telegrafasi alla Riforma da Berlino:

«La Kolnische Zeitung ha da fonte ufficiale:

«In questi circoli politici si crede che il governo francese si deciderà a procedere in Egitto con l'Inghilterra anche senza mandato europeo. La questione se un'altra potenza si unirà alle due potenze occidentali sembra qui di nessuna importanza. Il carattere dell'intervento non sarebbe perciò cangiato, ed esso, anche in questa forma, non troverebbe opposizione da parte della Germania. La pace europea e gli interessi della Germania non sembrano minacciati né da un intervento a tre, né da un intervento a due.»

— Ritiensi che non tutti i dissensi tra la Francia e l'Inghilterra sieno appianati, ma che mentre questa insisterebbe per una occupazione mista di tutto l'Egitto, l'altra voglia limitarsi ad occupare il canale di Suez, cosa che il gabinetto inglese non ammetterebbe.

UNA BELLA SERATA

Ricorrendo ieri sera una solennità famigliare nell'amenissima villa del barone Adolfo de Kunkler, presidente della Società « Unione filarmonica »; i componenti della stessa ebbero il gentile pensiero di rendere maggiormente brillante la serata col loro intervento.

Troppo lungo sarebbe il fare la cronaca esatta di questa festa. Mi limiterò soltanto dire che sia per il numero delle signore e signori invitate, che per la squisita gentilezza dei padroni di casa non si poteva passare una serata più bella; e per provar ciò vi dirò che oltre ad un assortito dessert vi furono dei fuochi d'artificio, d'effetto sorprendente; e della musica bellissima eseguita come si deve dai bravi dilettanti della Società sudetta.

Ed è qui dove voglio intrattenermi brevemente.

Per la parte vocale il programma era affidato alla signora Giuseppina Bettanini che interpretò in modo singolare la stupenda serenata di Schubert ed al distinto artista sig. Lorenzo Meneghello il quale fu l'eroe della serata eseguendo come di consuetudine inappuntabilmente tantol'aria del *Simon Boccanegra* che quella del *Don Carlos*, scuotendo in ogni pezzo calorosi e prolungati applausi. Anche il signor Augusto Lazzarini si fece meritamente applaudire nella romanza dell'opera *Un ballo in maschera*, in due bellissime serenate e nel duo per tenore e basso nell'opera: *I Masnadieri*.

L'orchestrina della Società alternavano l'esecuzione dei pezzi vocali eseguendo con brio scelti ballabili sotto la direzione dal bravo m. Corradi.

L'allegria e il buon umore in casa dal barone De Kunkler si protravevano sino ad ora avanzata e meglio di così i componenti della Società Unione non potevano tributare una testimonianza d'affetto al loro zelantissimo Presidente che nulla tralascia affinché questo sodalizio abbia a progredire ed in tal modo tornare di decoro alla città nostra.

Arsiero. — Venne solennemente inaugurata la bandiera della Società operaia di mutuo soccorso. Auguriamo alla nuova Società la più prospera vita.

Piove. — Ci scrivono:

Ecco il risultato per la nomina di un Consigliere provinciale nel nostro Distretto a tutto il 23 corr.

Per Dianin dott. Pietro:
Comune di Piove voti 77 su 97 vo-

tanti — Comune di Polverara voti 38 su 45 votanti — Comune di Pontelongo voti 41 su 44 votanti — Comune di Codavigo voti 27 su 27 votanti.

Gli avversari Norsa e Duse fin qui si divisero un numero così esiguo di voti che non merita la pena che sia riportato.

Rimangono a votare domenica 30 andante i Comuni di Bovolenta, S. Angelo, Arzergrande, Brugine e Correzzola, dove il nostro candidato è sicuro di riportare tale maggioranza di voti che gli avversari farebbero molto bene a battere in ritirata.

Noi esortiamo però gli elettori a non disperdere i voti e votare compatti pel Dianin che è quel fiore di galantuomo e di patriotta che tutti conoscono.

Rovigo. — Si è istituita la scuola popolare musicale.

Si dice assai male del neo-nominato conservatore delle ipoteche, e si chiede, vista l'importanza del suo ufficio, che le calunnie sparse a suo carico, vengano sfatate.

Udine. — Nel mese di giugno scarsissima è stata l'emigrazione dal Friuli per l'America meridionale.

Il maggior numero di emigranti si ebbe nei distretti dipendenti direttamente dalla Prefettura e fu di 14, cioè 5 di Pavia di Udine (un capofamiglia con la moglie e tre figli) 3 di Biadene, 2 di Udine, 2 di Ravignano, 1 di Martignacco e uno di Camporotondo. Tutti partiti per Buenos Ayres.

Nel distretto di Pordenone si ebbe un solo emigrato: un fabbro ferraio di San Vito al Tagliamento; ed un solo emigrato si ebbe pure nel distretto di Cividale, da cui partì uno di Povoletto, di professione cocchiere.

Venezia. — Importantissima seduta tenne il Consiglio Comunale dovendosi trattare contemporaneamente sulle due proposte all'ordine del giorno riguardo l'allargamento della Mercerie tra S. Bartolomeo e S. Salvatore e per la costruzione della Pescheria Grande a Rialto.

Non sorgendo opposizioni l'assessore Tornielli legge la relazione la quale conclude col proporre di allargare la Mercerie fino alla larghezza di metri 6,20 tagliando dalla parte di ponente cioè dalla bottega Trapolin a quella dei *Due cedri* con la spesa di L. 265,000 e secondo i contratti preliminari conclusi dalla Giunta: mancavano solo gli accordi con la ditta Trapolin per il suo soggio.

Riguardo la Pescheria trattasi di preparare intanto un mercato coperto per il pesce con una tettoia in ferro, sopra progetto dell'ingegnere municipale, comprendendo tutto lo spazio attuale più alcune case e botteghe circostanti in modo da estenderla dalle ultime arcate del fabbricato della Corte d'Assise fino al rivo per una superficie di metri quadrati 1090,50 suscettibile d'ampliamento, la quale dividerebbero in tre corsie con 90 posti, tavoli di marmo, rubinetti, scoli ecc.

La spesa sarebbe di L. 319,000.

La Giunta propone di fare un prestito di L. 580,000 al tasso inferiore al 5 0/0 e ammortizzabile in 15 anni.

Verona. — Leggesi nella *Nuova Arena*:

mente dal capo, aveva trovato che un ricciolino del ciuffo non era piegato troppo esteticamente e che, e farlo stare a dovere, ci bisognava una grande fatica di cerone e una grande pazienza di pettine. Curato il ricciolino, saltava fuori una quantità di diftucchi e di sconvenienze tanto fatte. I baffi, per esempio (oh imprudente ironia!) non ombreggiavano abbastanza la sommità della bocca e non avevano, ai lati, quelle due puntine aguzze e un po' adunche che sfedono tanto facilmente i cuori che sanno. O era il cappello un po' scolorito dal sole, che stonava con la lucidezza fiammante della cravattina nuova o era questa che stonava con quello; era il cuoio delle scarpette che faceva qualche grinza, la stoffa dei calzoni che si piegava un po' troppo, e via discorrendo. Quando Tito, a furia di pazienza e di impazienza, fu arrivato, con sufficiente soddisfazione, a vedersi più lindo e più agghindato del solito, prese un piccolo giunco fra mano, spiccò un bocciolo a mamma, e uscì dondolando le natichette come un papero ringalluzzito.

III.

I lettori che hanno il senso pratico

Dicemmo ieri della voce corsa in città che non era confermata fortunatamente da notizie ufficiali. Più tardi infatti il conte Scipio Nicosola stesso del quale si annunciava la morte, telegrafava al prefetto. Pare si tratti di uno stupido scherzo trail cursore e il procaccia del luogo.

CRONACA

I facchini di piazza. — Come in tutte le città si sentiva anche in Padova il bisogno di regolare l'importantissimo servizio dei facchini di piazza.

A questo effetto la Giunta municipale si diede a parecchi studi, a cui si prestarono gli stessi facchini; fu udito anche il parere della Camera di commercio.

Frutto di questi studi fu un nuovo regolamento che entrerà il vigore in 1° agosto, regolamento a cui primo elogio diremo che si tenne calcolo dei reclami avanzati in parecchie circostanze dalla stampa.

I facchini verranno ordinati in gruppi nelle seguenti località; Piazza Cavour, Piazza delle Frutte, Piazza delle Erbe, Piazza Unità d'Italia, Piazza Pedrocchi, Borgo Savonarola e Stazione ferroviaria; queste stazioni, occorrendo, potranno venire aumentate.

Ogni facchino dovrà indossare una giacca e un berretto uniformi, e sopra questo una placca.

Ogni gruppo di facchini nominerà il proprio capo che durerà in carica un anno; a lui spetta l'obbligo di tenere sempre esposto il relativo regolamento e la tariffa.

L'obbligo del loro servizio dura dal levare al tramontare del sole, libero però ad essi di prestarsi anche nelle altre ore.

Sebbene però vengano divisi in gruppi nelle varie località non potranno rifiutarsi a servizi fuori della speciale loro località, né impedire ciò ad altri.

È proibito naturalmente ai facchini d'importunare la gente con offerte di servizio.

Citiamo alcune delle voci più importanti della tariffa.

Trasporto di bagagli, casse, bauli e simili da un punto all'altro della Città:

da kilog. 1 ai kilog. 50 L. 0,40
» 51 » 100 » 0,80

Trasporto di mobilie e masserizie ad ognuno dei facchini richiesti:

per ciascuna delle due prime ore L. 1 — per ciascuna delle due ore successive Cent. 75 — per le altre 50.

Per servizio di scorta da un punto all'altro della città senza interruzione di sorta o fermate cent. 20.

Per ogni ora di detto servizio con interruzioni e fermate cent. 50.

Per recapito di un gruppo, fattura

delle cose e che per conoscere un segreto qualunque non hanno duopo della comoda imbeccata di un terzo, hanno già capito per che paese era partita la tranquillità di Tito. Sta il fatto, intanto, che la donna c'era stata e c'era tuttavia. Donna, veramente, non ancora; embrione, può darsi. Messa con un po' di buon gusto e ripiattata con un po' di truccatura paziente, poteva anche passare per una signorina della così detta buona società, Tito poi la riteneva migliore addirittura della Madonna della seggiola. Intento per il fisico: quanto al morale, ci aveva anche lui i suoi dubbi. Figuratevi che, tutte le sere, dove la vedeva lui (ed era in uno dei soliti passeggi pubblici) capitava anche un giovinotto con due baffetti biricchini e con un portamento molto aristocratico.

Questo giovinotto, fra le altre cose, faceva una corte spietata a quella povera ragazza, gliela faceva a furia di occhiate, di sospiri, di gesti che andavano da un sedile all'altro e che generalmente erano avvolti in una nube di fumo odoroso.

Questo fumo odoroso usciva da un grosso sigaro che quel giovinotto teneva fra le labbra e che a Tito —

o lettera con o senza obbligo di ricevuta dell'oggetto consegnato centesimi 20.

Per carico e scarico:

di un quintale di legna cent. 10.

di 100 fasci comuni di legna tonda cent. 25.

Carico trasporto e scarico da un punto all'altro della città:

di un quintale di carbone cent. 20.
d'una bisacca cent. 10.

Carico trasporto e scarico:
di un carro (bara) di erbaggi centesimi 80.

di un carretto condotto da bestia da tiro cent. 40.

Carico e scarico di un ettolitro di vino tanto se portato a braccia tanto se si faccia uso della così detta manica coll'obbligo della pulitura degli arnassi e del loro stabile collocamento nelle cantine cent. 15.

Vedremo in pratica come riuscirà questa tariffa, la quale in ogni modo designa un principio di regolazione di un importante servizio; e si potrà coll'esperienza trovarvi i rimedi ai difetti che si riscontrassero.

L'azione si estenda nell'interno della città, Stazione ferroviaria e Borgo Magno.

Fiscalismo sbagliato. — Sta per legge che la tassa sul valore locativo venga pagata dagli inquilini, mentre i proprietari non vi sono tenuti che in quanto tengano un dato fabbricato a propria disposizione.

Sembra però che il municipio di Ponte San Nicolò la pensi in modo differente, tanto è vero che avendo il signor Giacinto Nardari, notissimo offeliere di Padova, acquistata una casa in Roncaglia, frazione di quel comune, sebbene l'abbia affittata — tranne due stanze riservate per suo uso — a certo Quereghi, non a questo ma veniva la tassa allogata al Nardari.

Il Nardari non aveva punto fatta la relativa denuncia; se dunque fu iscritto d'ufficio si doveva dargliene partecipazione, ed eziandio multarlo, salvo a lui giustificarsi. Il Nardari invece seppa della tassazione a suo carico soltanto quando gli si presentò l'esattore per la scossione! — Bel complimento!

Allora ricorse alla Deputazione provinciale, ma anche questa gli diede torto, asserendo che il ricorso non era stato prodotto a tempo. Ma come mai si poteva pretendere che il Nardari ricorresse se non sapeva nemmeno in verun modo che il suo nome era stato messo fra i tassati?

Le tasse sono per sé stesse troppo antipatiche perché si abbiano a rendere ancora più odiate con interpretazioni arbitrarie, con fiscalità fuori di luogo, con pretese ridicole, come

— non fumatore — metteva in corpo il tarlo dell'invidia. Decisamente, bisognava che anche lui imparasse a consumare un po' di tabacco, specialmente poi quella sera che aveva la cravattina nuova fiammante ed era più attillato del solito. Detto fatto, uscito appena di casa, entrò in uno spaccio di tabacchi, pagò un paglia da sei, e andò al solito passeggio. Ci era lei e c'era anche l'altro.

Lei sedeva, fra un'amica e la mamma, su d'un sedile di quercia; l'altro gironzolava con un'aria distratta, le mani in saccoccia e il sigaro in bocca.

Tito, con tutta la spigliatezza che poté dare ai suoi movimenti, andò a sedersi su d'un sedile vicino, incavallò le gambe e, facendo le più strane boccacce del mondo, riuscì ad accendere il suo modesto sigaretto. Sulle prime, andava benone tutto: il sigaro lavorava come un fumaiuolo, in inverno; la signorina sembrava interessarsi di tutto quel fumo; l'altro poi si mordeva ogni tanto le labbra, certo per il dispetto che non gli lasciava bene avere. Ma, dopo un poco, Tito sentì uno strano prurito alla gola. Gli occhi, anche loro, gli si annebbiarono maledettamente e cominciarono a ve-

nel caso attuale. — Abbiamo da parlarne ancora?

Ginnastica ortopedica. — Questa sera alle ore 7 nella Palestra comunale avrà luogo la chiusura del corso di ginnastica ortopedica.

Si respira. — La scorsa notte è finalmente caduta un po' di piovra; e relativamente si respira. Piovra ne è caduta di più a Roncagette e contorni; ce ne rallegriamo però con quei coltivatori.

Ciò non toglie però che caldo non ce ne sia istessamente tanto da non sudare più del bisogno. È la prima risorsa dell'estate.

Sopra tutti cominciamo a sudare noi, cronisti, che dobbiamo trovarci sempre, dappertutto, finché dove ci pare. Crescono, in estate le disgrazie e i suicidi, non si sa il perché. Crescono le lettere degli assidui, che hanno sempre qualche cosa da raccomandare. Crescono i cani arrabbiati, e si moltiplicano le mosche e le zanzare. Cresce la polvere, sulle strade, e dalla terra si sprigionano i miasmi. Crescono le querimonie contro il Municipio, che, per fortuna sua, non le sta a sentire. Crescono, poi, moltissime altre cose che qui non vale la pena di enumerare.

Almeno si avesse a compenso la compiacenza di accontentare i lettori, ma se tutto cresce, diminuiscono le notizie, poiché tutti sono stanchi di lavorare e fuggono accorrendo al mare.

Noi non possiamo; prendiamo intanto quel che è venuto. Colla piovra per quanto poca, si respira alquanto.

Tassa professioni ed esercizi. — Fu compilata la matricola per la tassa sulle professioni, esercizi e rivendite dell'anno corr. 1882.

Tale matricola resterà esposta da oggi a tutto agosto p. v. presso il locale municipio nelle ore d'ufficio e gli eventuali reclami potranno essere prodotti entro il periodo predetto.

Inaffiamiento delle strade. — Quel cavallo dalle alte membra, che trascinando una botte d'acqua percorre a lenti passi le vie lasciando che gli spruzzi tolgano la polvere, per quanto ricordi i cavalli dell'epoca di Matusalemme, pure dinota un notevole progresso per la nostra città.

Ricordiamo i tempi in cui il povero Luigi Veronese doveva rimanere esposto per lungo tempo di rilevanti somme per inaffiare le strade, perché il municipio non voleva a verun patto occuparsi di quella spesa.

Adesso invece il municipio se ne occupa direttamente e vediamo, non colle botti preadamitiche ma con nuovi sistemi, che le vie vengano bagnate regolarmente. È un progresso anche questo di cui conviene ricordarci con compiacenza.

der le cose di sghimbascio, e talvolta, a non vederle affatto.

Intanto, sentiva un peso enorme sullo stomaco e sudava freddo e aveva dei brividi che gli correvano dal cervello alla punta dei piedi. Stava male, insomma. Provò d'alzarsi: nulla! Le gambe non gli servivano più e si sentiva come inchiodato, lì, su quella panca, in faccia a quella ragazza cui voleva tanto bene e a quel giovinotto cui tanto invidiava la suprema disinvoltura. S'ifficciati alla meglio due o tre sbadigli, sentì qualcosa, nello stomaco, che brontolava e tentava di spingersi su su, fino alla strozza. Sgranò un paio d'occhi spiritati, diventò rosso come un gambero, fece uno sforzo supremo, portò la pezzuola alla bocca e soffocò un certo rumore che non era né un colpo di tosse né uno starnuto...

Non vide più nulla. Soltanto, udì una risata di lei e una parola dell'altro.

La parola non disse che: — porco! —; la risata, forse, disse qualcosa di più.

Augusto Lenzi.

FUMMO

Data un po' di tregua all'entusiasmo, Tito cominciò a pensare che si faceva tardino e ch'era necessario di occuparsi subito del proprio abbigliamento. In un canto della stanzuccia, chiuso in una cornice di palissandro, era uno specchietto alto due palmi che, da poco, aveva smessi certi ricami che i ragnateli e la polvere vi facevan sopra, e avevano guadagnato all'ingiro un esercito di barattoli di ogni colore e misura, i quali messi così in fila d'intorno allo specchio, avevan l'aria di esser posti a difesa di questo sacrario dell'umana vanità. Tito si appressò premuroso allo specchio e vedendo riflesso nel cristallo il suo angolo facciale, pensò tosto che non poteva lamentarsi della sua ingenuità fisionomica e che, su per giù, poteva anche mettersi nel novero dei bei ragazzi senza rischiare un'occupazione indebita.

Il suo abbigliamento, però, fu un affar serio. Lui, cominciando natural-

Però perchè mai si inaffiano soltanto le strade principali, e si dimenticano le strade lontane? Non sono tutti uguali gli abitatori della città davanti alle leggi e all'amministrazione comunale.

Ci pervengono in questo senso parecchi reclami, noi li troviamo giusti. Li trova però tali il municipio? Mistero.

Gite di piacere. — A datare dal 1° agosto, ogni dieci giorni, l'Agenzia Chiari, oltre alle Gite di 2, 3 e 5 giorni al Rigi Kulm, Lucerna, Berna, Zurigo e Cascate del Reno, farà anche Gite di 8 giorni attraverso il Gottardo, la Svizzera e le Province del Reno rientrando a Milano dallo Spluga. — Verso la metà d'agosto una di queste Gite andrà a Strasburgo, Francoforte e Berlino. — Si spediscono gratuitamente i programmi a chi ne fa domanda, all'Agenzia Chiari, Passaggio Carlo Alberto, 2, Milano.

Furterello. — Certa N. M. rubò alcuni ferri di stirare a certa Elisabetta Pellizzari. Venne arrestata.

Nel suburbio. — I soliti ignoti si introdussero nella casa di certo Costante Tiviotto e vi rubarono polli per lire trenta.

La coscienza pubblica. — È uscito il fascicolo del mese di luglio di quest'ottimo periodico mensile destinato a combattere l'immoralità dei regolamenti sanitari.

Lo raccomandiamo ai nostri lettori. Costa soltanto annue lire 3. — Con dieci lire si è soci della federazione britannica e continentale e si ha diritto gratis a questa rivista, che si pubblica in Roma, via S. Sebastiano, sotto la direzione di Ernesto Nathan.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che verrà eseguito dalla banda del Comune di Padova in Piazza Unità d'Italia stasera dalle ore 8 alle 10 pom.:

1. Polka — Annetta — Sartori.
2. Sinfonia — Fausta — Donizetti.
3. Valzer — La Vagne — Metra.
4. Pot-pourri — Ruy Blas — Marchetti.
5. Mazurka — Dorella — Persico.
6. Terzetto — Guglielmo Tell — Rossini.
7. Marcia — N. N.

Una al di. — Prestami 20 lire. — In tasca non ce le ho..... — E a casa? — Tutti bene, grazie. — E via.

Bollettino delle Stato Civile del 25.

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 1. **Morti.** — B. linazzo Marchi Pierina fu Francesco, d'anni 27, casalinga, coniugata, di Padova. — Matolin Luigi fu Socrate, d'anni 41, studente, di R. volon. — Provo Bogno Maria fu Antonio, d'anni 47, villica, coniugata, di Ponte S. Nicolò. — Un bambino esposto di mesi tre e mezzo.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne
La salute dell'onor. Mancini va migliorando.
— Contrariamente alla notizia data iersera dai giornali della capitale, pare che il ministro della marina, on. Acton, non si rechi ora a Venezia, per esaminare i lavori dell'Arsenale.

Notizie estere

L'ufficiale Meiling convinto di aver trafugato piani di marina e datili alla Russia fu condannato a 6 anni di casa di disciplina.

Il Libro giallo

Il nuovo libro giallo è poco interessante.
L'Inghilterra chiede la occupazione turca che ora respinge. Quando Francia e Inghilterra annunciarono l'invio delle loro flotte in Alessandria, il gabinetto di Berlino osservò essere più conveniente avvertirne prima le potenze.

L'imperatore d'Austria fa costruire a Speisig un castello e convoglio di caccia imperiale, spendendovi 7,500,000 lire. Vi si potrà cacciare anche di notte, rischiando i boschi colla luce elettrica!

UN PO' DI TUTTO

Una signora in Pallone. — Il 4 luglio da O-wago, città dell'America, la signora Adele partiva in pallone per fare un'escursione di breve durata; ma la donna propone e il vento dispone. Appena innalzatosi il pallone fu trasportato dal vento sul lago Ontario. Dopo aver alleggerita la navicella di tutti gli oggetti sperando coll'abbassarsi di trovar una corrente che la trasportasse indietro a terra, la signora Adele scorse in mezzo al lago una barca il cui equipaggio apparentemente la stava osservando. Allora essa aperse la valvola e discese fino a livello dell'acqua, a circa sette miglia dalla riva.

Il pallone continuò a viaggiare lungo la superficie del lago trascinando seco la navicella colla signora Adele che sebbene si aggrappasse alle corde più alte veniva continuamente immersa nel liquido.

Questo bagno della viaggiatrice durò per parecchie miglia finchè pallone e signora furono raccolti da un vaporotto contenente una compagnia di escursionisti, a 17 miglia da quella città.

La viaggiatrice, rimasta nell'acqua circa un'ora, era ridotta a mal partito e stava per perdere le forze. I salvatori la condussero sana e salva in porto insieme col pallone.

Uragano in Brianza. — Si scatenò il 22 luglio su Treccasi un orribile uragano: vento furioso, pioggia a catinelle e gragnuola fittissima dai chicchi grossi come uova; tegole, fumaiooli, alberi volavano come cenici.

Otto contadini sorpresi dall'uragano nei dintorni del paesello si erano rifugiati in un casotto un po' elevato perchè tutta la pianura era cambiata in un lago.

Ad un tratto un orribile scoppio si fa udire, ed il casotto dal tetto di paglia è in preda alle fiamme. Lo scoppio del fulmine sbalestrò, ferendoli gravemente, a qualche metro fuori del casotto un contadino ed una donna: gli altri sei furono seppelliti ed inceneriti sotto le ruine del casotto. Era spettacolo straziante il vedere i contadini del paese correre colle acque all'altezza del ginocchio verso il teatro della catastrofe per salvare chi il padre, chi la madre, il fratello, la sorella, disgraziatamente già inceneriti in quella voragine di fuoco.

Incendio. — Si telegrafa da Brody che un incendio a Radziwiew che è l'ultima città austriaca sul confine, incenerì 2¼ case e 150 botteghe. Mille famiglie sono prive di tetto. Ottocentotomila rubli di danno. Formaronsi comitati di soccorso.

Burrasche e tempeste.

Scrivono da Berna in data del 20: Un terribile uragano si è scatenato su buona parte della Svizzera tedesca arrecando gravi danni. La grandine ha distrutto in parecchi luoghi i prodotti del suolo. La tempesta ha imperversato specialmente sulle rive del lago di Costanza. Il battello a vapore Città di Zurigo ha salvato parecchi naufraghi. Una barca vuota è venuta a sbattere contro il molo di R. schach. Un altro battello contenente 9 persone fu capovolto; due sole poterono guadagnare la sponda, sette sono scomparse nei flutti.

— Altre burrasche ed inondazioni sono segnalate dalla Boemia. Sembra che i danni siano considerevoli. Parecchie persone andarono perdute.

Il villaggio di Grassaupa a causa dello straripamento del torrente Aussa è completamente sommerso. Le valate circostanti sembrano laghi. Tutte le vie sono interrotte ed i ponti distrutti. Trecento persone lavorano per riarginare il torrente. Si sono ripescati alcuni cadaveri delle vittime, ma il loro numero non è ancora conosciuto.

Le perdite dei bestiami sono gravissime. I campi sono coperti di sabbia e di fango.

Un grande numero di case furono rovesciate. La miseria è indescrivibile.

Il raccolto del frumento negli Stati Uniti. — La Gazzetta Commerciale di Nuova York scrive: « Il nuovo anno fiscale incomincia sotto buonissimi auspici. Tutti i prodotti principali promettono una ricca rendita e per i fiumanti la stessa è quasi assicurata. Si calcola il raccolto di questo cereale a 500 milioni di bushels, di cui disponibili per la esportazione da 100 a 200. »

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne
Tutti i giornali sono concordi nell'approvare l'invio del comm. Costantino Reissmann quale segretario di ambasciata a Parigi.

Convocazione della Camera

Circola con qualche insistenza la voce che all'onorevole Depretis, il quale si tratterebbe a Roma poche ore, sarebbe oggetto di discussione la convenienza di convocare il Parlamento.

Questa notizia però è molto prematura.

Contro le ammonizioni

Hanno prodotto una certa preoccupazione le notizie giunte al ministero dell'interno, da talune città di Romagna, dove si preparano meetings contro le ammonizioni. Hanno impressionato in particolar modo quelle giunte da Rivonna nella quale città il Comitato promotore avrebbe trovato adesione in tutte le cittadine associazioni, nelle frazioni radicali dalla socialista alla progressista in ogni ordine di cittadinanza — due assessori municipali e vari consiglieri comunali facendo parte di questo Comitato.

Notizie estere

Si ha da Bruxelles che colà affermasi che, approfittando del presente stato di cose, il governo tedesco tratta coll'Olanda per dichiarare il granducato di Lussemburgo parte integrante dell'impero tedesco.

Il commercio tedesco e l'Egitto

Il Morning Post ha da Berlino: « Diverse camere di commercio hanno avanzata una petizione al governo germanico perchè faccia dei passi per prevenire, o almeno minorare, per quanto sia possibile i danni portati al commercio tedesco coll'Egitto dai torbidi colà occorsi. Credo che il governo intenda adottare qualche misura per raggiungere questo scopo. »

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 26. — Camera dei Comuni. — Goschen difende la politica del Gabinetto; dice che i buoni risultati del controllo eccitarono l'animosità in alcune regioni. L'acquisto inglese di Cipro, l'occupazione francese di Tunisi occasionarono tentativi di infamare il fanatismo musulmano. Goschen spera che il Gabinetto, cominciando l'intervento, farà comprendere non essere esso il campione della croce contro la mezzaluna, ma il campione dell'ordine e della buona amministrazione. Crede essere meglio che l'Inghilterra sia sola. — Spera che l'Inghilterra non sospenderà le sue deliberazioni per la speranza di un'azione illu-oria della Turchia. Dice che lo scacco di Dervisch dimostra quali siano il valore e l'appoggio morale della Turchia. Parlando della Francia, dice che bisogna tener conto delle circostanze difficili di quel paese. L'Inghilterra può snedere al di fuori un esercito; la Francia viste certe eventualità, può credere imprudente di spedire un esercito al di fuori. L'azione dell'Inghilterra ne futlicherà la voce ed il consiglio in Europa.

Il seguito della discussione si rinvia a domani.

ALESSANDRIA, 27. — Cherif pascià attualmente a Porto Said, chiamato dal Kedive rifiutò di venire ad Alessandria, allegando la malattia di sua figlia. Il vapore K. d'vale è andato a Aboukir a prendere 200 soldati egiziani che dicesi rimasti fedeli al Kedive per condurli ad Alessandria.

TOLONE, 27. — Alcune truppe imbarcate attendono l'ordine di partenza.

COSTANTINOPOLI, 27. — La Porta non intende di prendere in considerazione la nuova attitudine dell'Inghilterra finchè non ne riceva comunicazione ufficiale. Il Governatore di Damasco arrestò per misure di precauzione parecchi sceicchi provenienti dall'Egitto.

VIENNA, 27. — I giornali annunziano che la Porta fu avvertita che la Russia concentra truppe sul Caucaso.

ALESSANDRIA, 27. — Le guarnigioni di Rosetta di Aboukir e di Damietta deposero le armi e si sottomisero al Kedive. — L'ultimo incendio di Alessandria fu spento ieri. Assicurasi che Arabi pascià spedì 4000 uomini e 10 cannoni per occupare Suez.

PARIGI, 27. — Freycinet comunicò in Consiglio un telegramma da Costantinopoli annunziante la dichiarazione fatta ieri dalla Turchia alla Conferenza. La situazione essendo così modificata, i circoli parlamentari opinano che i crediti egiziani non si discuteranno oggi alla Camera.

LONDRA, 27. — Il Times riparlando del protettorato inglese dice che un governo simile a quello che l'Inghilterra diede alle Indie, aprirebbe all'Egitto una nuova era di prosperità e di civiltà. Wolseley partirà martedì.

COSTANTINOPOLI, 27. — La Porta continua i preparativi per l'invio di truppe in Egitto. Muktar pascià, presidente della Commissione incaricata di questi preparativi, dichiara che la Porta può fare un primo invio di 16 battaglioni e di spedire fino a 64.

PARIGI, 27. — Contrariamente a un dispaccio da Alessandria da fonte inglese, un altro dispaccio da Alessandria reca che la guarnigione di Aboukir ricusando di riconoscere l'autorità del Kedive, i vascelli inglesi sono partiti, probabilmente per bombardare Aboukir.

COSTANTINOPOLI, 27. — Accettando le condizioni della nota 15 corrente la Porta non pose nessuna condizione. Esprime soltanto dei desiderii riguardo alla maniera di trattare alcune questioni di dettaglio.

Il primo distaccamento partirà fra alcuni giorni.

PARIGI, 27. — L'Havas ricevette un lunghissimo dispaccio da Cairo da fonte sconosciuta, probabilmente da Araby Dice che il Kedive è in potere di Seymour. Il comitato di Cairo dirige il paese. Pose in stato di accuse il governatore, non impedirono i massacri. A Cairo sono ancora oltre mille europei. 70000 emigrati sono privi di risorse. La città è tranquillissima. Lunedì i capi religiosi musulmani, cristiani e israeliti, i principi funzionari e i negozianti si riunirono e decisero di continuare i preparativi militari. — Volontari accorrono da tutte le parti. Scopo degli inglesi è impadronirsi dell'Egitto. La difesa sarà accanita. I beduini recansi in massa a Kafrouar.

I principi della famiglia del Kedive sono rimasti a Cairo per arruolarsi. Gli egiziani sconfissero in due scontri gli inglesi, che ebbero 40 morti. Gli italiani, gli svizzeri, i tedeschi, i francesi rimasti nelle diverse amministrazioni, ricevettero testimonianze di benevolenza. Dappertutto la tranquillità è perfetta.

ALESSANDRIA, 27. — Il giornale ufficiale del Cairo pubblica una lettera di Arabi, che mette gli egiziani in guardia contro i proclami del Kedive, i cui ordini emanano dagli inglesi. Se gli interessi commerciali e politici non consigliano le potenze ad arrestare l'invasione degli inglesi sostenuta da Tewik, la lotta sarà terribile.

COSTANTINOPOLI, 27. — Il corpo d'esercito della Siria è in piena mobilitazione destinato all'occupazione dell'Egitto. — Le truppe partirebbero nella prossima settimana.

ALESSANDRIA, 27. — Araby indirizzò al sultano la seguente lettera: « Grazie ad Allah giunsi a Kafrouar. Sto bene; spero sia falso ciò che asseriscono i nemici dell'Islam, che le truppe ottomane vengono in Egitto, perchè in questo caso bisognerebbe che opponessi una resistenza armata. »

Stamane grande attività nelle linee del nemico. Gli inglesi occuperanno il forte Mukkeke presso M. x. Poiché molti emissari di Arabi vennero nei villaggi circassi vicini, gli inglesi occuperanno pure il forte dominante la sponda del lago Mariout, ove apparvero pattuglie di Arabi.

PARIGI, 27. — Camera. — Freycinet, annunziando che la Turchia accetta di intervenire, dice che attende informazioni dettagliate e desidera di concertarsi coll'Inghilterra. Domanda di aggiornare a sabato la discussione dei crediti egiziani. La discussione è aggiornata a sabato.

BERLINO, 27. — Schloezer è partito per Varzua.

P. F. ERIZZO, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Scoperta prodigiosa
LA CROMOTRICESINA
del dott. G. Peirano di Genova

Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.
È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle nè la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo color: entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:
Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . „ 5 —
Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI paracchiere dirimpetto all'Università.
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

Municipio di Brescia

AVVISO

Si rende noto che la Prima Estrazione preliminare della Grande Lotteria Nazionale di Brescia avrà luogo il 17 AGOSTO p. v. nel Palazzo Municipale di Brescia pubblicamente e con l'intervento del Delegato Governativo.

L'Elenco a descrizione dei premi viene fin d'ora consegnato gratis a chi ne fa richiesta al sig. FRANC. COMPAGNONI di Milano.

Un biglietto costa UNA LIRA e concorre a 1723 premi, il primo dei quali è di Lire 100,000.

Brescia 22 luglio 1882.
Il Sindaco
A. BARBIERI
A. CASSA Segr. Gener.

ULTIMI GIORNI
della vendita dei biglietti

Per l'acquisto dirigersi:
In Milano presso F. Compagnoni, Via S. Giuseppe 4.
In Padova presso Carlo Vason e A. Basevi, Cambio Valute. 2796

Apertura 1 Giugno
dello Stabilimento Monte Ortone
IN ABANO (Provincia di Padova)
Bagni, Funghi ed Acque Termali
Cura idrot rapida, cura Elettrica e Pneumatica.
La Direzione medica è affidata all'illust. dott. Achille de Giovanni prof. della Clinica medica della R. Università di Padova.
Omnia alla stazione ad ogni corsa. 2754

GUARIGION INFALLIBILE
E GARANTITA
DEI
CALLI AI PIEPI
ECRISONTYLON
CALLI AI PIEPI
mediante l'Ecrisontylon Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Ulliana, Zimbelli, Francosoni, Fiorasi e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.
Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.
PREZZO LIRE UNA
Per evitare il pericolo di essere ingannati e pagare sopra ogni flacone d'Ecrisontylon la firma autografa dei proprietari. 2666
Farmacia Introzzi

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e **Le inserzioni** in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,*

DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1874, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uterini, combattuto qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIRIGIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani** che sola ne possiede la fedele ricetta. (Vedi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.)

Onorevole Signor Farmacista **Ottavio Galleani, Milano**. — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** prof. Porta, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **blennorragie** si recenti che croniche, ed in alcuni casi **catarrhi e restringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **Dro Bazzini Segretario del Congresso Medico**. — Pisa, 21 sett. 1878.

Contro **Vaglia Postale o B. B. di L. 2,20** si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarlo. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25**. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia)**.

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durier, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.



Neuralgie, Tossi Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori
AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espertorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, via de Londres. — Esigere come **garantigia** la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri e Mauro**. 167

Brevettato Stabilimento Enologico
GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO-TAMARINDO
CONCENTRATO NEL VUOTO
STABILIMENTO
2718 Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)
TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiano, terzana**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza, al fegato, l'emicrania, debolezza di stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti, Castel Franco Veneto**. — Deposito in **Padova** da **Cornelio** e **Dalla Baratta** in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di Italiano Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2280

Unico deposito in Padova, drogheria **Dalla Baratta**, Via ex Portici Alti — Vicenza, drogheria medicinali **F. Rossi** — Venezia, farmacia **Böner** — Verona, drogheria **Nagri**.

N.B. Tre bottiglie di dose per una cura, presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia si spediscono franche di porto e d'imballaggio per L. 27.

È solamente ga s'antito il vero Sciroppo depurativo di Pariglina composto del Prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie



trovansi in vendita avvelte in carta gialla portante la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore dalla **Marca depositata**. Egual condizione hanno le meze bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, meze L. 5.

I BAGNI DI MARE
IN CASA PROPRIA

si fanno col già conosciutissimo **Vero Sale Naturale di Mare** commisto alle **Alghero Marine** a tal uopo esclusivamente concesso dal R. Ministero al **Farmacista Michelangelo di Milano**, Corso Vittorio Emanuele. Ogni dose da K. 1, è confezionata in pacco di **Carta Ostracata** con la istruzione. — Costa centesimi 40 anna dose a L. 4.50 per 1/2, imballaggio a parte. 2755

Vigiliati da Vista

a L. 1.50 al cento

FERNET-BRANCA
dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3.50
» » da mezzo Litro » 1.50

STABILIMENTI
ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati. In Padova depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cincogatto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705